

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Azioni in migrAzioni

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

11 Attività interculturali

7 Attività educative e di promozione culturale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale che il progetto persegue è il seguente: **incrementare l'inclusione sociale di persone con background migratorio, con particolare attenzione rivolta ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e alle donne migranti in situazioni di fragilità attraverso azioni di assistenza, mediazione, accompagnamento educativo, formazione linguistica e di avvio al lavoro, sostegno alla genitorialità.**

L'ambizioso obiettivo generale può poi essere suddiviso in obiettivi specifici:

- Incrementare i servizi assistenziali per soddisfare i bisogni primari delle persone in carico alla Cooperativa Nuova Vita.
- Incrementare le competenze linguistiche dei beneficiari per favorire la loro integrazione e realizzare attività per lo sviluppo di competenze trasversali
- Favorire lo sviluppo di competenze spendibili in contesti lavorativi e l'avvio al lavoro
- Fornire un costante supporto di orientamento e informativo per tutto ciò che concerne la normativa, l'accesso ai servizi di base, il disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche
- Sostenere attivamente percorsi genitoriali a favore dei nuclei familiari nei quali le madri, a causa di problematiche socio-culturali o di gravi lacune genitoriali, non sono in grado di gestire in autonomia i bisogni primari ed educativi della prole

Il progetto, coerentemente con il **programma EmpowerMe - EmpowerAll** nel quale è inserito e il rispettivo ambito d'azione "*C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili alla vita sociale e culturale del Paese*" concorre al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

n. 1 *Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*

n° 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, in particolare 4.7 assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.*

n° 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni ed in particolare il target 10.2 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.*

La qualità della vita delle persone si fonda anche sull'equilibrio che si viene a creare tra le **risorse individuali del singolo e il contesto sociale di cui fa parte**. La pluriennale esperienza di Cooperativa Nuova Vita nel campo dell'accoglienza migranti, garantisce le competenze necessarie alla realizzazione di percorsi individuali a reale vantaggio del beneficiario. I giovani volontari del Servizio Civile Universale che prenderanno parte al progetto avranno modo di sperimentarsi, mettersi in gioco in prima persona, conoscere il mondo dell'accoglienza, del sostegno e dell'accompagnamento ai processi di inclusione a cui Nuova Vita ambisce per ciascuno dei suoi beneficiari. Sarà fondante stimolare nel giovane volontario un profondo senso di responsabilità nei confronti del servizio in cui verrà inserito, con una condivisione reale di mission e valori, perché il suo agire nel progetto possa non solo essere motivo di crescita personale e professionale, ma anche ricchezza per il servizio stesso e l'equipe operativa che avrà il beneficio di poter contare su un punto di vista nuovo, critico e solidale.

Tutti gli obiettivi specifici del presente progetto mirano a consolidare una rete di promozione sociale multisettoriale, la quale è garanzia di miglioramento della qualità della vita: è grazie alla rete che si manifesta l'opportunità di esercitare diritti, imprescindibili per il benessere psico-fisico dell'individuo.

Gli indicatori di riferimento per la valutazione della bontà del progetto sono come di seguito riportati:

Criticità / Bisogni	Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione ex ante - 2023	Risultati attesi	Sede
Necessità di soddisfare i bisogni primari (alimentari, sanitari e abitativi)	Incrementare i servizi assistenziali per soddisfare i bisogni primari	n. persone che richiedono sostegno alimentare	n. 150 persone n. 5 nuclei familiari	n.160 persone n. 5 nuclei familiari	Tutte le sedi
		n. persone che richiedono supporto abitativo	n. 150 persone n. 5 nuclei familiari	n.160 persone n. 5 nuclei familiari	Tutte le sedi
		n. persone affiancate nei percorsi sanitari	n. 150 persone n. 5 persone e nuclei familiari	n.160 persone n. 5 nuclei familiari	Tutte le sedi
		n. corsi di lingua italiana L2 attivati	n. 2 corsi	n. 4 corsi	Tutti i Cas
		n. partecipanti ai corsi di lingua italiana	n. 60 partecipanti	n. 80 partecipanti	Tutti i Cas
		n. corsi di alfabetizzazione	n. 1 corso	n.2 corsi	Tutti i Cas
Necessità di scolarizzazione (insegnamento della lingua italiana e attività di sviluppo di competenze trasversali)	Incrementare le competenze linguistiche dei beneficiari per favorire la loro integrazione e realizzare attività per lo sviluppo di competenze trasversali	n. partecipanti ai corsi di lingua italiana	n. 10 partecipanti	n. 20 partecipanti	Tutti i Cas
		n. persone che richiedono supporto per attività scolastiche	n. 5 minori n. 5 adulti	n. 10 minori n. 20 adulti	Tutte le sedi
		n. persone che svolgono attività sportive o ricreative	n. 0 adulti n. 5 minori	n. 5 adulti n. 10 minori	Tutte le sedi
		n. tirocini lavorativi attivati dedicati alle categorie svantaggiate	n. 3 tirocini attivati	n. 6 tirocini attivi	Tutte le sedi
		n. soggetti per cui si è attivata la profilazione e accesso ai servizi SAL	n. 0 persone	n. 20 persone	
		Difficoltà ad accedere percorsi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo	Favorire lo sviluppo di competenze spendibili in contesti lavorativi e l'avvio al lavoro	n. tirocini lavorativi attivati dedicati alle categorie svantaggiate	n. 3 tirocini attivati
n. soggetti per cui si è attivata la profilazione e accesso ai servizi SAL	n. 0 persone			n. 20 persone	

Carenza e/o la difficoltà di accesso alle informazioni relative ai servizi di base, servizi del territorio, iter burocratici e amministrativi	Fornire un costante supporto di orientamento e informativo per tutto ciò che concerne la normativa, l'accesso ai servizi di base, il disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche	n. persone che usufruiscono del servizio di informazione normativa, accompagnamento legale, orientamento ai servizi di base e del territorio con mediazione culturale	n. 80 persone	Incremento 20%	Tutte le sedi
			n. 5 persone e familiari	n. 5 nuclei familiari	
Scarso sostegno alla genitorialità	Sostenere attivamente percorsi genitoriali a favore dei nuclei familiari nei quali le madri, non sono in grado di gestire in autonomia i bisogni primari ed educativi della prole	n. mamme che seguono un progetto di rinforzo delle competenze genitoriali	n. 5 donne	n. 5 donne	"Casa del Cedro"
		n. laboratori di arte-terapia	n. 1 laboratori	n. 4 laboratori	"Casa del Cedro"
		n. partecipanti a laboratori di arte-terapia	n. 8 partecipanti	n. 14 partecipanti	"Casa del Cedro"

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA' 1 - ACCOGLIENZA E INSERIMENTO VOLONTARI – Presso tutte le sedi

Gli operatori volontari avranno modo di familiarizzare con le realtà presso le quali saranno inseriti e le strutture in cui svolgeranno il servizio, conosceranno le figure di riferimento che li accompagneranno nelle attività ed i rispettivi OLP. A loro volta le figure coinvolte nel progetto avranno modo di presentarsi ai volontari e spiegare loro il proprio ruolo professionale.

I volontari avranno modo di iniziare a conoscere gli strumenti di lavoro e la postazione lavorativa. Saranno invitati a presenziare ad alcune delle riunioni di equipe dei singoli servizi al fine di armonizzare il loro operato con gli interventi degli operatori e delle varie figure professionali coinvolte.

ATTIVITÀ 2 - ANALISI DEI BISOGNI - Presso tutte le sedi

Gli operatori volontari potranno supportare gli operatori delle sedi nell'ideazione e realizzazione del questionario di analisi dei bisogni. Tutti gli operatori, in tutte le sedi di progetto, saranno chiamati a partecipare insieme ad una prima fase di brainstorming, necessaria per ipotizzare le aree di indagine e le domande da porre. I volontari si occuperanno di realizzare una questione cartacea e una digitale del questionario stesso (Google Form) che sarà condiviso tramite i canali di comunicazioni di Nuova Vita scs. Inoltre, una volta ottenute le risposte si occuperanno, in affiancamento al personale dell'ente, della loro analisi e contribuiranno alla scrittura di un report conclusivo in cui emergano i risultati dell'indagine e come questi possono essere utili nell'implementazione di future attività dell'Ente.

ATTIVITA' 3 - SERVIZI ASSISTENZIALI – Presso tutte le sedi

3.1. Accoglienza e sostegno nei bisogni primari

Alloggio

Gli operatori volontari affiancheranno l'equipe della struttura in tutte le operazioni necessarie ad un corretto uso degli ambienti domestici, nello specifico:

- Forniranno consigli e indicazioni ai beneficiari su una corretta gestione della casa, in termini di gestione degli spazi, turnazione delle pulizie e nella cura del riassetto e riordino dei locali
- Segnaleranno all'Olp eventuali necessità di rivolgersi alle figure professioniste afferenti alle manutenzioni ordinarie degli edifici.
- Trascorreranno del tempo con i beneficiari condividendo idee e pensieri, che aiuteranno le persone straniere a praticare la lingua italiana e a conoscere alcuni aspetti della cultura autoctona

Alimentazione

I giovani volontari saranno coinvolti nelle attività afferenti alle attività di preparazione e consumo dei pasti in diversi

modi:

- Aiutando nella stesura delle liste della spesa
- Raccontando la storia e la modalità di preparazione di alcuni piatti tipici della cucina italiana ai beneficiari
- Stimolando lo scambio culturale culinario, organizzando con i beneficiari la preparazione di piatti tradizionali tipici di ogni paese da condividere in occasione di occasioni speciali
- Affiancheranno con le educatrici le mamme accolte nella preparazione di pasti equilibrati per i loro bambini, prestando particolare cura al momento dello svezzamento
- Potranno aiutare le mamme nella gestione del momento del pasto, soprattutto in presenza di nuclei molto numerosi con più figli molto piccoli

Accompagnamento sanitario

I volontari impareranno a gestire la parte di accompagnamento burocratico legato alle pratiche sanitarie che si delinea principalmente nelle seguenti attività:

- Supporto nella prenotazione di visite ed esami medici,
- Affiancamento degli operatori sanitari nella corretta gestione dei faldoni individuali dei beneficiari contenenti la documentazione medica personale.

ATTIVITA' 4 - ATTIVITA' DI SCOLARIZZAZIONE, INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA, ATTIVITA' SOCIALIZZANTI

4.1. Corsi di lingua italiana - Presso Tutti i Cas

I volontari, in affiancamento ai docenti dei corsi, svolgeranno differenti mansioni:

- aiuto nella predisposizione degli spazi e dell'aula
- distribuzione del materiale di cancelleria, libri di testo e ogni materiale ritenuto utile dal docente per il corretto svolgimento dei corsi
- riordino degli spazi a seguito di laboratori ed attività specifiche
- affiancamento dell'equipe nella prevenzione della dispersione scolastica dei beneficiari, anche attraverso colloqui informali con gli stessi

4.2. Corso di alfabetizzazione - Presso tutti i cas

I volontari, in affiancamento ai docenti dei corsi, svolgeranno differenti mansioni:

- aiuto nella predisposizione degli spazi e dell'aula
- distribuzione del materiale di cancelleria, libri di testo e ogni materiale ritenuto utile dal docente per il corretto svolgimento dei corsi
- riordino degli spazi a seguito di laboratori ed attività specifiche
- affiancamento dell'equipe nella prevenzione della dispersione scolastica dei beneficiari, anche attraverso colloqui informali con gli stessi

4.3. Supporto per attività scolastiche – Presso tutte le sedi

I volontari offriranno un prezioso contributo (anch'esso volto alla riduzione della dispersione scolastica) supportando i beneficiari nello svolgimento dei compiti, aiutandoli nel ripasso e nella preparazione di materiale richiesto dalla frequenza a corsi specifici.

Nel caso di bambini e minori il volontario li aiuterà, laddove la mamma non sia presente, nella preparazione del materiale scolastico.

In caso di mamme che frequentano corsi o scuole specifiche, il volontario potrà agevolarle nello svolgimento dei compiti a casa intrattenendo i figli minori con attività di animazione e laboratori creativi o monitorando i tempi dedicati al gioco libero, così da consentire alle signore di studiare.

ATTIVITA' 5 – ACCESSO A PERCORSI DI FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO

5.1. Attivazione di tirocini formativi – Presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- affiancare gli operatori referenti nell'individuazione dei potenziali tirocinanti
- reperire aziende sul territorio interessate ad attivare percorsi di tirocinio
- contribuire alle procedure amministrative necessarie all'attivazione dei tirocini interfacciandosi con i partner della Cooperativa

5.2. Sportello SAL- presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- contribuire all'individuazione di potenziali soggetti idonei e interessati all'accesso ai SAL
- accompagnare i beneficiari durante gli step necessari per l'accesso ai servizi
- fare dei colloqui con i beneficiari per trasmettere loro competenze necessarie a svolgere un colloquio di lavoro

ATTIVITA' 6 - INFORMAZIONE NORMATIVA, ACCOMPAGNAMENTO LEGALE, ORIENTAMENTO AI SERVIZI DI BASE, MEDIAZIONE CULTURALE

6.1 – Informazione normativa e accompagnamento legale - Presso tutte le sedi

I volontari:

- affiancheranno per alcuni mesi l'operatore legale di riferimento per prendere dimestichezza con i contenuti degli interventi, lo aiuteranno nella gestione amministrativa degli interventi stessi, preparazione di eventuale materiale informativo, controllo dei registri.
- affiancheranno il professionista dedicato durante le ore di lezione frontale gruppali sui temi delle politiche migratorie, la formulazione della domanda di asilo, le forme di protezione internazionale possibili, la tipologia di documenti che possono essere richiesti e in quali circostanze, le procedure di presentazione di eventuali ricorsi in tribunale ordinario, le procedure Dublino, la preparazione del colloquio presso la commissione territoriale e tutto quanto può essere afferente alla sfera di accompagnamento legale nel percorso della richiesta di asilo
- affiancheranno le educatrici della comunità per mamme e bambini nella gestione delle incombenze burocratiche, richieste di sussidi, bonus, rinnovo delle tessere sanitarie e delle esenzioni
- quando e se ritenuti idonei dall'Olp dopo un periodo di formazione iniziale, potranno affiancare gli ospiti nello sbrigo di alcune piccole incombenze di ordine burocratico/amministrativo.

6.2 – Orientamento e accesso ai servizi del territorio - Presso tutte le sedi

I volontari dopo un primo periodo di affiancamento delle figure professionali di riferimento, quando ritenuti idonei dall'Olp, si occuperanno di:

- effettuare brevi accompagnamenti per svolgere piccole commissioni con i beneficiari (l'ufficio postale, il negozio, il caaf,...). La loro funzione sarà quella di mentoring, che introduce i beneficiari a nuove realtà e prassi, incentivando il problem solving e lo sviluppo di competenze individuali
- supportare i beneficiari nell'uso di servizi da remoto attraverso la rete o applicazioni specifiche

ATTIVITA' 7 - SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ – Presso “Casa del Cedro”

7.1 – Supporto alle competenze genitoriali

Durante l'arco della giornata i volontari (sempre in accordo con l'equipe educativa) potranno:

- proporre alle mamme attività ricreative da svolgere con i loro bambini
- affiancare le signore nell'accompagnamento a scuola o all'asilo dei minori
- svolgere con mamme e bambini alcune piccole uscite sul territorio, sia per quel che concerne uscite di svago, sia per l'accompagnamento durante piccole commissioni afferenti alle incombenze ordinarie
- attività di cura, intrattenimento e vigilanza dei minori in caso di assenza delle mamme (sempre in affiancamento a personale professionale)
- aiuto nella comprensione delle richieste provenienti dal sistema scolastico
- aiuto nella comprensione delle indicazioni di specialisti che seguono il nucleo familiare

7.2 – Laboratori di arte-terapia, dramma terapia o teatro integrato

Durante i percorsi laboratoriali i volontari potranno:

- aiutare i referenti delle attività nella predisposizione degli spazi e dei materiali necessari (strumenti di scena, indumenti...)
- accogliere i partecipanti
- partecipare attivamente al laboratorio
- suggerire dei temi oggetto di sviluppo di nuove attività laboratoriali
- riordinare i materiali e gli spazi a conclusione dei laboratori

- promuovere le attività aperte sul territorio al fine di reperire partecipanti con azioni di promozione di diverso tipo (volantinaggio, promozione sui social media)
- promuovere e pubblicizzare gli eventi che scaturiscono dai percorsi laboratoriali, anche ideando format, volantini, brochures...

ATTIVITA' 8 - COMUNICAZIONE e DIFFUSIONE - Presso tutte le sedi

I volontari saranno impegnati nell'ideazione della strategia comunicativa da utilizzare al fine di promuovere i servizi offerti dagli Enti e nell'ideazione di una campagna di sensibilizzazione sui temi del contrasto agli stereotipi legati alle migrazioni. Per quanto concerne la promozione dei servizi, i volontari:

- Contribuiranno alla creazione di contenuti da pubblicare sui siti web e sui canali social degli enti
- Contribuiranno alla creazione di materiale divulgativo e pubblicitario destinato alla promozione di eventi, iniziative, progetti degli enti.

Per quanto riguarda invece la campagna di sensibilizzazione i volontari di entrambi gli Enti:

- si riuniranno in un momento di brainstorming condiviso per decidere i contenuti specifici della campagna, il target a cui essa si rivolge e gli strumenti comunicativi da utilizzare.
- ideeranno e creeranno i contenuti multimediali della campagna (univoci per tutte le associazioni) e gestiranno la pubblicazione sui diversi canali comunicativi delle associazioni (sito web, social media, newsletter).

Non vi sono attività differenziate per i **giovani con minori opportunità inseriti nel progetto** che presentano alcune difficoltà economiche. Entrare in contatto con l'utenza dei servizi, previa adeguata formazione, permetterà ai giovani di sviluppare un pensiero critico circa il concetto di difficoltà, favorendo un confronto fra la propria situazione di svantaggio e quella degli utenti. Si sottolinea che tale paragone non vuole portare a considerare alcune difficoltà più gravose di altre, anzi vuole fornire un'occasione di dialogo circa i modi e le possibilità di far fronte alle difficoltà individuali qualsiasi sia la forma che esse assumono. In tal senso, i giovani con minori opportunità saranno sempre accompagnati, oltre che dal proprio OLP, da un tutor individuato che possa aiutarli a comprendere al meglio le competenze e abilità che stanno sviluppando all'interno del proprio percorso.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cooperativa sociale Nuova Vita:

- Casa del Cedro, via Magenta 18, Morano sul Po (AL)
- Cas Pomaro, vi Giorcelli 18, Pomaro M.to (AL)
- Cas Cavaglià, via Vercellone 96/98, Cavaglià (BI)
- Cas Massazza, via Martina 1, Massazza (Bi)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- Casa del Cedro - Via Magenta 18, Morano sul Po (AL) - 2 posti disponibili di cui 1 GMO (ISEE fino a 15.000 euro)
- Cas Pomaro - Via Giorcelli 18, Pomaro M.to (AL): 1 posto disponibile
- Cas Cavaglià - Via Vercellone 96/98, Cavaglià (BI): 1 posto disponibile riservato a GMO (ISEE fino a 15.000 euro)
- Cas Massazza - Via Martina 1, Massazza (Bi): 1 posto disponibile

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutte le sedi di attuazione del progetto sono servizi residenziali, operativi 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, è quindi richiesta disponibilità a svolgere turni anche nei weekend (nel rispetto dei 5 giorni di servizio individuati dal progetto) e saltuariamente nei giorni festivi.

I volontari saranno inoltre tenuti a rispettare scrupolosamente i regolamenti interni delle sedi di attuazione.

Giorni di servizio settimanali e orario: 5 giorni e 1145 ore annue

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

certificazione delle competenze ai sensi dell d-lgs.n 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

scaricabile nella sezione dedicata del sito <https://volontariatotorino.it/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Via Giolitti 21, 10123 Torino - Durata 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'obiettivo della formazione specifica è quello di aiutare il volontario ad inserirsi in modo positivo nel contesto in cui opererà, grazie alla conoscenza delle specificità del gruppo beneficiari, dei servizi territoriali, delle modalità gestionali ed operative delle strutture in cui andrà ad operare. La metodologia utilizzata sarà quella della "ricerca-azione". Questa prevede che i volontari vengono formati attraverso un percorso teorico-esperienziale.

METODOLOGIA

La formazione prevederà sia il trasferimento di informazioni teoriche sia la condivisione di esperienze. Alle lezioni frontali, seppur necessarie alla trattazione di specifiche tematiche, saranno preferite modalità di tipo partecipativo quali:

- *Lavoro di gruppo*: è un metodo/modalità formativa per eccellenza ed indica quelle situazioni in cui l'insieme dei partecipanti ad un'attività esprime il suo modo di organizzarsi e di affrontare lo svolgimento di un compito. È un metodo efficace se chi lo propone come strumento di formazione ne conosce le potenzialità e i rischi e lo fa vivere come campo aperto di significativa esperienza.
- *Brainstorming*: è una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.
- *Lo studio di casi specifici*: consiste in una esposizione scritta di un fatto reale o verosimile, come stimolo ad un esercizio di analisi delle cause, degli elementi rilevanti, delle decisioni da prendere.
- *Role-playing*, ossia gioco di ruolo: tecnica utile per far comprendere ai volontari i diversi punti di vista con riferimento alle varie problematiche affrontate, mettendosi nei panni di una personalità specifica.
- *Presentazione "espressiva"*: Si tratta di utilizzare la creatività e metodi diversi per raccontare situazioni, tematiche, esperienze vissute.
- *Flipped classroom/Classe capovolta*: tecnica formativa che consiste nel fornire prima ai discenti i materiali (spesso video o altri materiali multimediali) e utilizzare il tempo in classe per chiarire i dubbi e approfondire alcune tematiche relative ai materiali visionati. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti. Durante gli incontri formativi con gli esperti, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) anche grazie allo scambio con altri soggetti in corso di formazione, promuovendo quindi, l'applicazione di quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente.

La presenza di docenti esperti sarà l'occasione per la nascita di confronti e discussioni anche valoriali per fornire ai volontari di Servizio Civile non solo contenuti teorici ma anche gli strumenti critici e metodologici necessari per lavorare in un contesto complesso come quello della relazione con l'altro e in particolare con persone portatrici di contenuti culturali differenti e di vissuti complessi. Per questo motivo ogni intervento conterrà una parte di contenuto e una di metodo al fine di ottimizzare i risultati della formazione e gli apprendimenti dei giovani coinvolti.

La formazione specifica verrà erogata in presenza ma, laddove non fosse possibile, i moduli saranno erogati in modalità online sincrona e/o asincrona senza superare complessivamente i limiti previsti dalla Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024 e dalle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori. In questo caso sarà verificato che gli operatori

volontari dispongono di adeguati strumenti oppure questi saranno a loro forniti.

MODULO 1: Presentazione dell'ente di accoglienza			
Contenuto	Storia dell'ente di accoglienza; presentazione, organigramma; servizi gestiti e collocazione sul territorio nazionale; Le risorse umane dell'ente di accoglienza; Bilancio Sociale e valori di riferimento – Mission; Lavoro di gruppo: racconto delle storie dei volontari; conoscenza degli intrecci tra la storia dei volontari e l'ente; la spinta di candidarsi come volontari; Raccolta di pensieri, sensazioni, vissuti dei partecipanti e salute.		
Formatore	Dott.ssa Patrizia Becchio	Ore	4

MODULO 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile – La normativa su sicurezza e privacy			
Contenuto:	Analisi della normativa in tema di sicurezza sul luogo di lavoro; Salvaguardia della salute sul luogo di lavoro; Gestione dei rischi; Gestione delle emergenze; Analisi dei protocolli operativi e delle procedure; Normativa sulla privacy; Segreto Professionale e riservatezza dei dati		
Formatore	Dott. Alessandro Richard	Ore	8

MODULO 3: Corso di primo soccorso			
Contenuto	Elementi di primo soccorso (teoria e pratica) Valutazione iniziale - Osservazione dell'ambiente La protezione personale La comunicazione iniziale e la richiesta di soccorso: Cosa comunicare; Chi chiamare; Descrizione delle condizioni generali; Cosa fare e cosa non fare		
Formatore	Dott. Antonio di Matteo	Ore	12

MODULO 4: La rete territoriale di supporto e l'analisi dei bisogni per persone con origine straniera			
Contenuto	I principali enti interlocutori nella presa in carico dei beneficiari con origine straniera Le criticità che lo straniero incontra nell'accesso ai servizi di base: quali sono i servizi e come accedervi L'importanza delle reti territoriali di supporto Il valore dei partner operativi		
Formatore	Dott. Alessandro Richard	Ore	2

MODULO 5: Il lavoro di equipe			
Contenuto	Contesto e terminologia specifica Equipe multidisciplinari: ruoli specifici delle figure professionali presenti nei servizi L'osservazione come apprendimento L'affiancamento e l'inserimento La relazione con i colleghi Dinamiche di gruppo		

	Prevenzione e gestione del conflitto, metodi e strumenti di gestione dei conflitti, la negoziazione, la mediazione.		
Formatore	Dott.ssa Patrizia Becchio	Ore	6

MODULO 6: Il valore dell'empatia e dell'ascolto, approcci teorici e tecniche operative in contesti multiculturali

Contenuto	Come porsi in ascolto dei bisogni dell'altro Accoglienza, sospensione del giudizio, osservazione La relazione di aiuto: ruoli, richieste e competenze L'importanza della relazione di fiducia L'ascolto attivo Role playing Debriefing: raccolta di riflessioni, pensieri, vissuti		
Formatore	Dott.ssa Patrizia Becchio	Ore	10

MODULO 7: La richiesta di asilo e il sistema rifugio in Italia

Contenuto	Cenni di normativa internazionali sul tema dell'asilo politico Il sistema di accoglienza in Italia Procedure di riconoscimento della protezione internazionale		
Formatore	Chiara Imbriano	Ore	4

MODULO 8: La mediazione culturale

Contenuto	Mediazione linguistica e mediazione culturale Aspetti identitari, morali e valoriali Il linguaggio non verbale e lo scambio comunicativo Potenziamento dei canali comunicativi tra singoli e tra gruppi		
Formatore	Achion Gbadabo	Ore	4

MODULO 9: L'apprendimento della lingua italiana

Contenuto	Dall'analfabetismo alle certificazioni linguistiche Approccio didattico in assenza di una lingua ponte Istruzione e scuola: percezioni culturalmente mediate Il valore della comunicazione spontanea		
Formatore	Dott.ssa Patrizia Becchio	Ore	4

MODULO 10: L'avvio al lavoro delle persone di origine straniera

Contenuto	Normativa nazionale: decreto flussi e conversione dei permessi di soggiorno Criticità: lavoro nero, caporalato e tratta Il riconoscimento dei titoli di studio Tradurre le competenze dello straniero in professionalità spendibili sul mercato del lavoro I tirocini formativi		
------------------	---	--	--

Formatore	Dott. Alessandro Richard	Ore	4
------------------	--------------------------	-----	---

MODULO 11: Il ruolo della donna e la maternità nel contesto migratorio			
Contenuto	Donne migranti: flussi di arrivo Il ruolo della donna nei contesti di provenienza e nel paese di arrivo Donne vittime: il fenomeno della tratta La gestione della "maternità in migrazione" La tutela della maternità durante i percorsi penali La genitorialità tra modelli imposti e input culturali		
Formatore	Dott.ssa Chiara Imbriano	Ore	6

MODULO 12: L'accoglienza del minore straniero			
Contenuto	Cenni di normativa UE e nazionale I MSNA Minori vittime di violenza L'accoglienza e l'importanza del progetto educativo dei minori con disagio psico-emotivo		
Formatore	Dott. Alessandro Richard	Ore	3

MODULO 13: Valutazione delle competenze e dell'esperienza di Servizio Civile			
Contenuto	Bilancio delle competenze acquisite; Valutazione dell'esperienza in funzione delle aspettative iniziali e degli obiettivi; Modalità di reimpiego delle conoscenze e competenze acquisite; Opportunità professionali offerte dal territorio.		
Formatore	Dott. Alessandro Richard	Ore	5

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EmpowerMe - EmpowerAll

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:

Sì

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO:

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO

3 mesi

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO

22 ore (18 collettive e 4 individuali)